

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE

---

Allegato n° 3

Data:26/07/2024



COMUNE DI  
FLAIBANO

---

**PIANO ATTUATIVO COMUNALE IN ZONA E5.1**

Proprietà: P.L.F. Società Semplice Agricola di Luigi Picco

---

***VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA***

\*\*\*\*\*

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II  
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

---

Dott. Arch. Marcello Rollo  
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine  
Tel. 0432 508188 E-mail:archrollomarcello@gmail.com

## INDICE

### 1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale
- 1.3 Descrizione dell'area e sua classificazione urbanistica

### 2. CARATTERISTICHE DEL P.A.C.

- 2.1 Descrizione del Piano Attuativo Comunale
- 2.2 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.3 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.4 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.5 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.6 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

#### 3.1 Analisi degli elementi di criticità

- 3.1.1 Componenti naturali
- 3.1.2 Componenti antropiche

#### 3.2 Valutazione degli effetti determinati dal P.A.C.

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- Carattere cumulativo degli impatti
- Natura transfrontaliera degli impatti
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente
- Entità o estensione nello spazio degli impatti
- Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

### 4. CONCLUSIONI

## **1. PREMESSA**

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione del P.A.C. di iniziativa privata in Zona E5.1 nel Comune di Flaibano (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

### **1.1 Riferimenti legislativi**

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: “Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

L’introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un’opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell’Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
  - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
  - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
  - La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - I problemi ambientali pertinenti al piano;
  - La rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente.
  
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
  - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
  - Carattere cumulativo degli effetti
  - Natura transfrontaliera degli effetti;
  - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
  - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
  - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
  - Valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
  - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## 1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio Comunale di Flaibano, situato nella parte orientale della pianura friulana, si estende su una superficie di 17,32 Km<sup>2</sup> pressoché pianeggiante.

Esso si trova ad Ovest di Udine, capoluogo provinciale e confina: a Nord con il Comune di Dignano, ad Est con il Comune di Coseano, a sud con il Comune di Sedegliano e ad Ovest con il Comune di S.Giorgio della Richinvelda, dal quale è separato dall'alveo del Fiume Tagliamento.

Oltre al Capoluogo, il Comune di Flaibano comprende la frazione di San Odorico.

La popolazione residente al 31/12/2023, secondo i dati forniti dal Comune, ammonta a 1.088 unità che, rapportata alla superficie del Comune, fornisce una densità media di 62,82 ab/Km<sup>2</sup>.

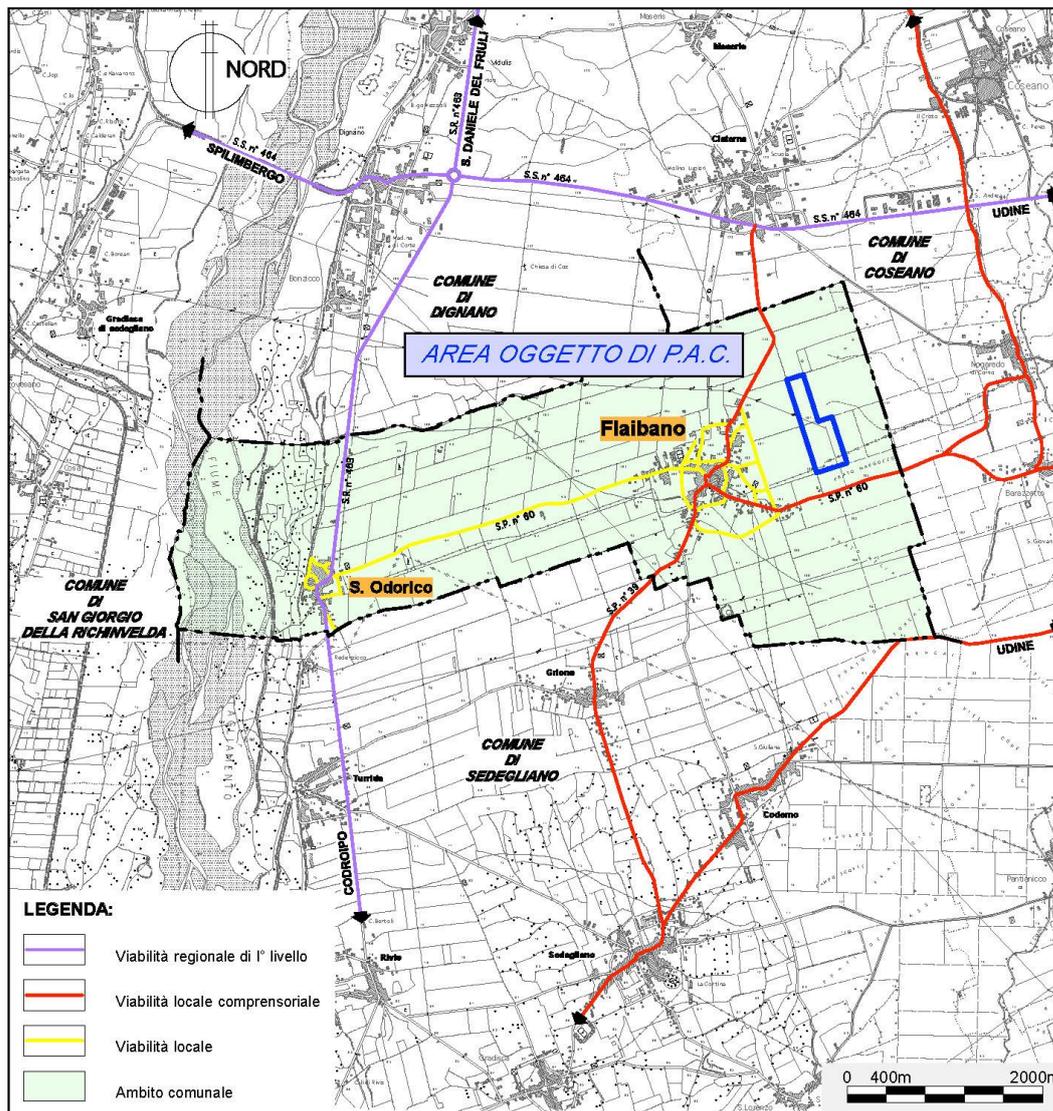
Il sistema della viabilità sul territorio Comunale è costituito dalle arterie:

- Strada Regionale 463 – del Tagliamento - che collega Codroipo con Gemona (con andamento Nord-Sud);
- Strade Provinciali “n. 39 del Varmo” e n.60 di Flaibano”, che si incrociano in corrispondenza del Capoluogo.

Dal punto di vista ambientale, il territorio è caratterizzato dalla massiccia presenza di aree assoggettate a riordino agrario, destinate ad un'agricoltura di carattere produttivo intensivo, con una trasformazione che ha ridotto notevolmente la qualità ambientale e semplificato il paesaggio.

Fanno da contraltare il Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) IT 3320024 - “Magredi di Coz” e l'A.R.I.A. (Area di rilevante interesse ambientale) n. 8 del Fiume Tagliamento.

Figura 1: inquadramento territoriale



### 1.3 Descrizione dell'area e sua classificazione urbanistica

Il Comune di Flaibano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (Variante n.15) – la cui delibera comunale di approvazione n. 39 del 27.11.2015 è stata confermata nella sua esecutività con D.P.R. n.024/Pres. del 12.02.2016, pubblicata su BUR n.9 dd. 02.03.2016.

Da quella data sono state apportate sette varianti puntuali, tra cui la n. 22, approvata con delibera consiliare n.17 del 26/06/2024 e pubblicata sul BUR n.29 del 17/07/2024, che consente la realizzazione di allevamenti di capacità superiore a 50UBA in Zona agricola E5.1, ma legata alle condizioni della preesistenza di allevamenti dei richiedenti in zona E6, praticamente in ambito urbano, e che questi ultimi vengano quantomeno riportati sotto la quota di 50 UBA, oltre a prevedere opere di mitigazione ambientale.

Altra condizione è che la sua attuazione avvenga con la predisposizione di un P.A.C. e con la stipula di una convenzione che regoli le condizioni citate.

E' in questo contesto che si sviluppa il presente P.A.C. redatto per soddisfare le esigenze della storica Azienda agricola di Picco Luigi, le cui aree di proprietà, dal punto di vista urbanistico e per le finalità del caso, ricadono appunto rispettivamente in Zona E6 (Ambito di

interesse agricolo periurbano), quella su cui insiste l'allevamento in atto e in Zona E5.1 (Ambito di preminente interesse agricolo), quella destinata ad ospitare il nuovo allevamento. Dal punto di vista operativo, il presente piano è redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e del relativo regolamento attuativo (D.P.R. 086/Pres.)

**Figura 2: Ortofoto**



## 2. CARATTERISTICHE DEL P.A.C.

### 2.1 Descrizione del Piano Attuativo Comunale

Il progetto di cui trattasi nasce dalla volontà di aumentare sensibilmente il già alto carico allevabile di bovini da latte presente nella sede attuale, situata al margine del Capoluogo, delineando, in una zona più adeguata, un nuovo assetto insediativo con soluzioni funzionali e compositive che garantiscano il corretto svolgimento delle destinazioni d'uso ammesse ed il loro inserimento nel contesto urbanistico e paesaggistico esistente.

L'area di nuovo intervento è situata ad est del Capoluogo e comprende terreni pianeggianti e già oggetto di riordino fondiario, che si estendono per una superficie complessiva di 250.000m<sup>2</sup>, proporzionata, in funzione delle necessità operative, al soddisfacimento degli indici e parametri normativi della Zona E5.1.

Il comparto, definito come "Perimetro P.A.C.", data la sua estensione, ha una potenzialità edificatoria di 12.500 m<sup>2</sup> e viene classificato dal punto di vista urbanistico in due aree: quella edificabile a nord e quella agricola di servizio a sud.

#### Area edificabile

L'insediamento, che potrà avvenire per fasi, si concretizza attualmente con la costruzione di una "stalla" di circa 8.000 m<sup>2</sup> coperti, settorializzata a seconda dello stato di crescita degli animali e delle relative funzioni, di due "vitellaie" adibite rispettivamente all'accoglimento dei nuovi nati ed al loro post svezzamento, di un "vano tecnico" destinato ad ufficio, a servizi per il personale e a magazzino e delle vasche di stoccaggio delle deiezioni, per un totale di circa 9.500 m<sup>2</sup>.

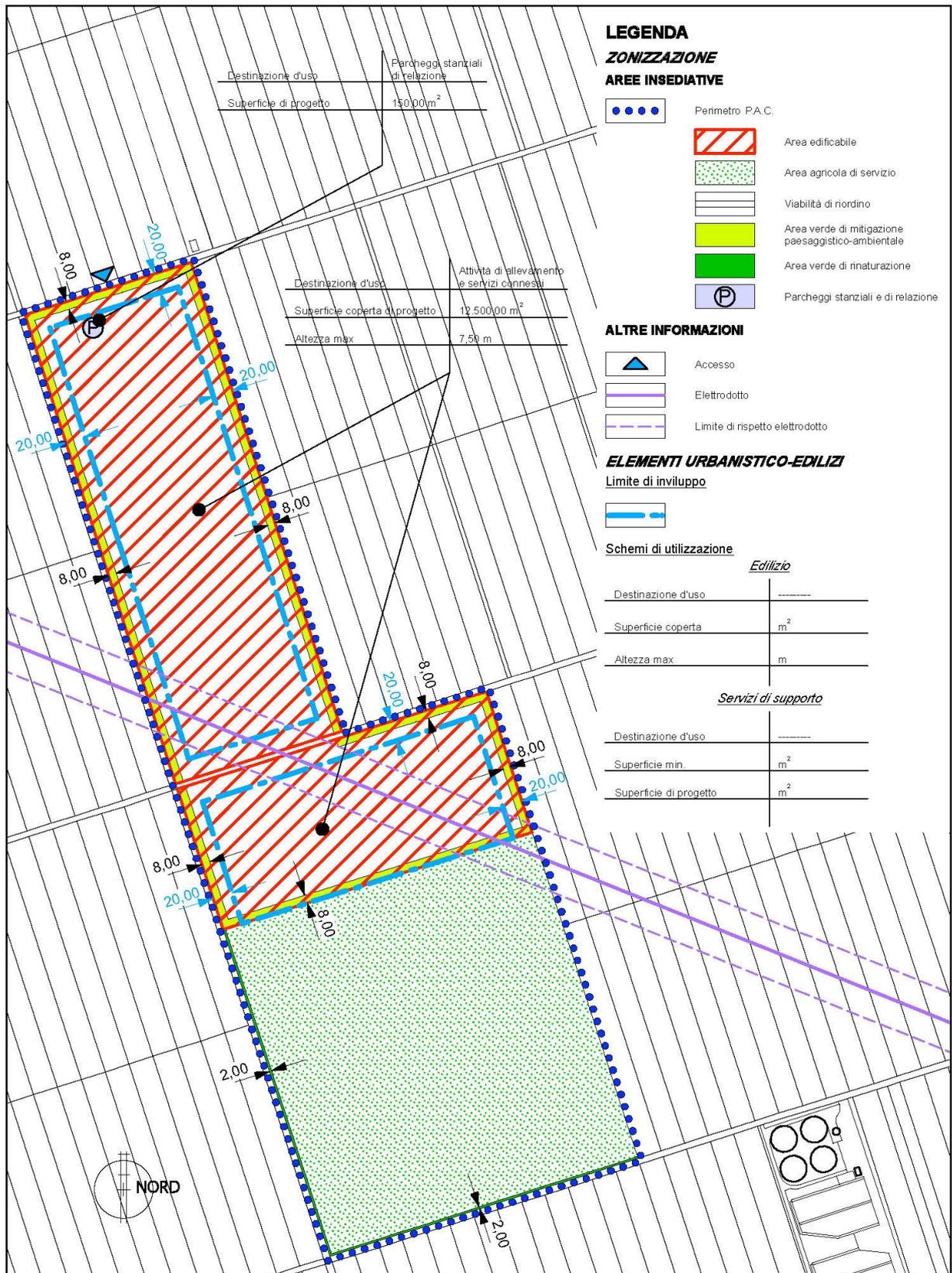
L'organizzazione dell'area, il cui accesso è previsto dalla viabilità consortile che la delimita a nord, si completa con l'individuazione di uno spazio destinato a parcheggi stanziali e di relazione, in prossimità dell'accesso e di una fascia destinata alla mitigazione paesaggistico-ambientale, con la messa a dimora di una barriera arborata di specie autoctone lungo i fronti nord, est ed ovest, dello spessore minimo di 8 m.

#### Area agricola di servizio

Quest'area, proprio per la sua funzione di produzione agricola, come prefigurata dall'essere infrastrutturata come riordino fondiario, mantiene la sua precipua funzione e conseguente inedificabilità.

Lungo i lati delimitati dalla viabilità consortile verrà messa a dimora una fascia di verde di rinaturazione dello spessore di 2,00m, costituita da un filare di alberi d'alto fusto di specie autoctona.

**P.A.C. – ZONIZZAZIONE ED ELEMENTI URBANISTICO-EDILIZI**



**2.2 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.**

Il P.A.C. interviene in coerenza con gli obiettivi e le strategie del PRGC vigente, così come peraltro previsto dalla normativa vigente.

**2.3 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

Il P.A.C. non interferisce né con piani o programmi del Comune di Flaibano né dei Comuni contermini.

**2.4 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Obiettivo principale del Piano è quello di delineare l'assetto insediativo dell'area caratterizzandola con soluzioni che garantiscano il corretto svolgimento delle destinazioni d'uso ammesse, dettando contemporaneamente le condizioni per migliorarne la qualità e l'inserimento paesaggistico in quel particolare contesto di riordino fondiario.

Peraltro il piano impone un contestuale ridimensionamento dell'allevamento di proprietà esistente nel Capoluogo e la sua riqualificazione dal punto ambientale, igienico sanitario e paesaggistico, migliorando il suo inserimento nell'ambito periurbano.

**2.5 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma**

Considerate le caratteristiche del piano non si evidenzia alcun problema ambientale connesso con le previsioni del piano stesso per il quale sono state anche dettate prescrizioni di integrazione paesaggistica e ambientale.

Peraltro, il comparto non si pone all'interno di alcuna area o ambito di particolare interesse naturalistico tutelata ai sensi della Direttiva Habitat non interferisce con il Sito di Importanza Comunitaria "Magredi di Coz", presente sul territorio comunale (IT3320024), né con Zone di Protezione Speciale. Oltretutto, i Siti analoghi più vicini sono ubicati a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale.

**2.6 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente**

La scala e la tipologia del Piano non sono tali da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. In ogni caso l'attuazione delle previsioni dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, mutuati dalle direttive europee del settore dell'ambiente.

### **3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI**

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dal P.A.C., verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

#### **3.1 Analisi degli elementi di criticità**

##### **3.1.1 Componenti naturali**

- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria

##### **3.1.2 Componenti antropiche**

- Popolazione e salute umana
- Rumore
- Paesaggio

##### **3.1.1 Componenti naturali**

- **Biodiversità**

Le previsioni del P.A.C. non comporteranno alcuna riduzione della biodiversità, dal momento che l'intervento previsto si inserisce in un contesto agricolo estensivo che non presenta elementi ambientali di rilevanza naturalistica, la cui riduzione possa determinare effetti negativi sul contesto di riferimento.

Semmai, la realizzazione delle previste fasce verdi arboreo arbustive di mitigazione a contorno del comparto contribuiranno a rinaturalizzare un paesaggio estremamente semplificato dal punto di vista morfologico e naturalistico qual è quello che caratterizza il riordino fondiario.

- **Suolo**

Le previsioni insediative previste comportano un consumo di suolo, ma all'interno delle quantità già consentite e valutate dalle norme di attuazione del PRGC vigente.

- **Qualità dell'aria**

La realizzazione del nuovo allevamento comporta la riduzione del carico allevabile di quello in proprietà oggi presente e in atto in prossimità del Capoluogo sotto i 50UBA.

Tale operazione contribuisce a migliorare, se ce ne fosse bisogno dato che l'attività è in regola con tutte le disposizioni sanitarie, la situazione della qualità dell'aria in questo ambito.

Il nuovo insediamento, oltre ad essere lontano dal centro abitato, prevede già, nella sua realizzazione, accorgimenti atti ad eliminare gli odori sgraditi, sulla base di verifiche da parte degli enti a ciò preposti.

##### **3.1.2 Componenti antropiche**

- **Popolazione e salute umana**

La previsione non produce effetti sulla popolazione e sulla salute umana.

- **Rumore**

L'attuazione P.A.C. non comporterà significative variazioni al clima acustico presente.

- **Paesaggio**

L'ambito in oggetto non ricade all'interno né nelle vicinanze di aree vincolate di cui al D.lgs 42/2004 e s.m.i.

Non si prefigurano possibili impatti sulla componente del paesaggio conseguenti all'attuazione di quanto previsto anche in considerazione del fatto che il piano attuativo ha definito in maniera puntuale gli interventi necessari per la mitigazione paesaggistica dei manufatti.

\*\*\*\*\*

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente, naturale e antropico, derivanti dall'attuazione del P.A.C., si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo":

- = effetto nullo/trascurabile
- + effetto positivo
- effetto negativo

<b>Problematiche ambientali (rif. Allegato 6 D.lgs 4/2008)</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Stima effetti</b>
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

### **3.2 Valutazione degli effetti determinati dal P.A.C.**

Le azioni proposte dal P.A.C. devono essere valutate al fine di determinare gli effetti significativi, diretti e indiretti, sulle componenti ambientali e socio-economiche in rapporto a:

- **probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**  
Analizzata la dimensione, l'ubicazione e la tipologia dell'intervento in oggetto, gli effetti riscontrati dall'analisi per la verifica si possono considerare limitati.

- **carattere cumulativo degli impatti**  
Gli impatti generati in seguito all'attuazione del P.A.C. non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la dimensione e la localizzazione del nuovo intervento ed il ridimensionamento di quello esistente, non influiranno negativamente su eventuali situazioni di criticità presenti sul territorio.
- **natura transfrontaliera degli impatti**  
L'ambito interessato dal P.A.C. è localizzato a notevole distanza, in linea d'aria, dai confini statali, per cui le previsioni non possono provocare impatti di natura transfrontaliera tali introdurre effetti negativi sulle componenti ambientali situate extra confine.
- **rischi per la salute umana o per l'ambiente**  
Le previsioni insediative, per loro tipologia, non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente, risultando pienamente compatibili con il contesto in cui si trovano.
- **entità o estensione nello spazio degli impatti**  
Non si prevede che gli effetti possano avere entità ed estensione a livello comunale, rimanendo circoscritti all'intorno delle aree ricomprese in un ambito più ristretto.
- **valore e vulnerabilità delle aree interessate dal P.A.C.**  
L'ambito individuato non presenta al suo interno valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla sua attuazione.
- **impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**  
L'area di tutela comunitaria appartenente alla rete Natura 2000 più prossima all'ambito considerato è costituita dal S.I.C. "Magredi di Coz", in ambito comunale.  
Considerata la distanza che intercorre in generale con questo sito e con quelli esterni al territorio comunale, non si prevedono interferenze nei confronti delle aree protette poste nelle vicinanze.

#### 4. **CONCLUSIONI**

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi, tenuto conto delle azioni e degli effetti derivanti dall'attuazione dei contenuti del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "P.A.C. in Zona E5.1" in Comune di Flaibano, si ritiene non necessario l'assoggettamento del P.A.C. stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).